

Torre...



Insieme



CHIESA PARROCCHIALE
interno

Festa della Comunità
San Michele Arcangelo
2017



Anno 93 - N° 3 - 2017

ORARIO SS. MESSE

FERIALE : lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 18.30
giovedì ore 8.30

FESTIVO : **Vigilia ore 18.30**
Ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Don Giuseppe è disponibile:

- prima della messa
- Sabato e viglie: dalle ore 17.45 alle 18.20

PREGHIERA

- Nei giorni feriali alle ore 18.00: Recita del Rosario in Chiesa
- Primo Venerdì del mese: Comunione agli ammalati
- Ogni mercoledì alle ore 21: Preghiera mariana in Chiesa

UFFICIO PARROCCHIALE

Il parroco è normalmente in canonica :

- Ogni giorno dalle 8.30 alle 9.30
- Sabato dalle 9.30 alle 12.00
- Negli altri giorni, compatibilmente con gli impegni pastorali

SERVIZI PARROCCHIALI

- Per uso ambienti parrocchiali telefonare allo 049.628168 (chiedere di Franco)
- Per uso campo da calcetto telefonare al numero 329.3338286
- Riferimento CARITAS 329.7911363



Catechesi e attività dei Gruppi avranno inizio in ottobre dopo la Festa della Comunità.

Nel foglio settimanale verranno comunicate le date.

Redazione: Rosetta Albertin, Maurizio Bianchetto, Walter Bon, Giuseppe Salvatore,
don Giuseppe Tommasin.

NB. Questo giornalino viene stampato con il contributo di tutti. Grazie, perciò, se vorrai anche tu contribuire.

Festa Patronale e inizio nuovo Anno Pastorale



Il “giorno del Santo patrono” o “festa Patronale” nella sua origine era giorno di festa, nella quale si cessava dalle attività lavorative per lasciare spazio a momenti di vita spirituale, familiare e sociale. Era dunque una manifestazione di grande valore sia spirituale che umano. Come festa rispondeva al desiderio e alla necessità vitale dell’uomo di dare spazio alla spiritualità e alla socialità, attraverso manifestazioni di gioia, interrompendo la monotonia del quotidiano e della preoccupazione del guadagno. Anche oggi, pur essendoci elementi dal sapore commerciale o folkloristico,



vogliamo che non si perda l’occasione favorevole, che offre la festa, di incontro e di dialogo tra le persone di una stessa comunità. Per noi cristiani, “la festa è partecipazione dell’uomo alla gioia di Dio per la creazione e al suo “riposo” attivo; è manifestazione di gioia semplice e comunicabile, non sete smisurata di piacere egoistico; è espressione di vera libertà, non ricerca di forme di divertimento ambiguo, che creano nuove e sottili forme di schiavitù...”. Non mancherà la fatica per chi lavora alla “sagra”, ma sia festa per tutti, la nostra sagra di S. Michele!

Abbiamo messo accanto al titolo un “logo” che evidenzia un occhio! Vorremmo ricordarci che ognuno è chiamato a “vedere” l’altro, ad avere uno “sguardo positivo”, che sa di attenzione, rispetto, stima, collaborazione, partecipazione, fiducia! In questo “guardare” sentiamo anche lo sguardo di Dio che ci accompagna sempre nella nostra vita, anche se non ci accorgiamo, proprio come fa un papà e una mamma con i loro figli!

Gli Orientamenti Pastoralmente Diocesani per il prossimo anno prendono spunto da un brano del vangelo in cui Maria, sorella di Lazzaro, cosparge i piedi di Gesù di nardo molto profumato e la casa si riempì di quel profumo (Gv 12,1-11). Maria con quel gesto mette al centro la persona di Gesù e cambia profondamente l’ambiente che la circonda! Anche la nostra vita, la nostra comunità, se si riempiono del profumo di Gesù, saranno una bella vita, una bella comunità! Il profumo è tra le cose non indispensabili per vivere: chi non ha da mangiare non si preoccupa dei profumi! Ma questa immagine ci aiuta a cogliere un livello più alto del nostro essere chiesa: è quello della gratuità, della bellezza, del servizio, della fraternità, della gioia! La familiarità con la Parola di Dio, l’esperienza della preghiera personale e comunitaria, l’apertura alla carità e al servizio rendano più profumata, più bella la nostra vita e la nostra comunità!

BUONA FESTA PER IL PATRONO A TUTTI!

E...BUON LAVORO AI GIOVANI IMPEGNATI NEI GRUPPI PER IL SINODO!

Don Giuseppe e don Francesco

LA FESTA DEI NONNI E GLI ANGELI CUSTODI



Da alcuni anni, si celebra la «festa dei nonni», istituita «per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale» (Legge 159/2005).

Cade il 2 ottobre, quando la Chiesa celebra gli Angeli Custodi.

Be', cosa sono se non «angeli custodi» in carne e ossa gli oltre sette milioni di nonni italiani? Svolgono spesso un ruolo insostituibile verso i nipoti, altrimenti privi di uno spazio di cura durante il tempo lavorativo dei genitori. I nonni più giovani vanno a prendere i nipoti a scuola, li fanno pranzare e studiare, li portano in piscina o a sport... Talora li portano in vacanza con loro (cose buone e che fanno risparmiare, purché non sia delegato ciò che spetta ai genitori).

Ma ben più importante è il vantaggio psicologico per la crescita serena dei nipoti, che infatti affermano unanimi di amare i nonni perché li ascoltano e li fanno giocare (come purtroppo troppi genitori hanno smesso di fare). I nonni, insomma, garantiscono affetto, cura e sicurezza per i bambini. E quando i nipoti cominciano a navigare nel mare tempestoso dell'adolescenza, i nonni diventano ancora più preziosi: per la «storia» e per il «rifugio» che essi rappresentano. Anzitutto, i nonni sono naturali portatori di «storia». Esperti pedagogisti segnalano che, tra gli aspetti problematici della nostra epoca, c'è la crescente perdita della memoria storica. Molti bambini e ragazzi in età scolare non sanno nulla, non solo della storia del proprio paese, ma pure dei loro nonni, addirittura nemmeno della vita dei loro genitori prima del matrimonio. Spiantati da qualsiasi esperienza di tradizione, finiscono per avere l'impressione che il mondo inizi con loro. Di qui, il senso di angoscia per un futuro percepito come qualcosa che capiterà di per sé e su cui le proprie scelte non incideranno. Quanto bene fanno allora quei nonni che raccontano, sì, fiabe rassicuranti, ma anche il loro passato fatto di gioie e fatiche, lotte e lutti, grandi speranze sorrette dalla fede. «Gli anziani testimoniano che, anche nelle prove più difficili, non bisogna mai perdere la fiducia in Dio e in un futuro migliore – ricordava papa Francesco –. Sono come alberi che continuano a portare frutto».

In presenza di turbamenti o problemi (lo sa bene chi ha figli adolescenti), i nonni sanno offrire anche un «rifugio» psicologico sicuro. E un ambiente fatto di comprensione, compassione e senza stress è proprio ciò di cui gli adolescenti hanno bisogno in attesa che... spiova. Man mano che nascono i grandi interrogativi sulla propria esistenza e sul mondo che li circonda, i nipoti cercano punti di riferimento. Se hanno la fortuna di avere nonni saggi, da loro possono ascoltare parole preziose e ragionare sulla vita, l'amore, il tempo passato, il destino personale. Anche di fede si può parlare con naturalezza. Specie se, anni prima, sono stati gli stessi nonni a insegnare qualche preghiera, a fare il segno di croce, a ringraziare il buon Dio per le cose belle della vita. In un mondo come quello attuale, nel quale sono spesso mitizzate la forza e l'apparenza, i nonni – diceva ancora il Papa – hanno «la missione di testimoniare i valori che contano davvero e che rimangono per sempre, perché sono iscritti nel cuore di ogni essere umano e garantiti dalla Parola di Dio».

Grazie, cari nonni e nonne!

ESTATE: grest e centro estivo

Ogni anno, l'arrivo di giugno e la fine della scuola rappresentano dei momenti importanti e attesi da gran parte dei ragazzi e delle ragazze di elementari e medie di tutta Torre, come in molte altre parrocchie, in quanto essi segnano l'arrivo del grest, che quest'anno aveva come tema il teatro, e le arti in generale.

Quest'anno è partito con po' di incognite, derivate soprattutto dalla durata estesa di tre settimane. Ciò ha portato ad un carico maggiore di lavoro per gli animatori, ma l'aumento della durata è stata efficacemente compensato dalla crescita del gruppo animatori; infatti, all'inizio dei lavori di preparazione si sono presentati molti nuovi ragazzi e ragazze arrivati per aiutare, come Leonardo, Laura, Pietro, Giulia e molti altri. Tutte le nuove entrate si sono subito ambientate nel gruppo, così da favorire un buon lavoro.

Tutti noi animatori abbiamo quindi fatto i conti con tutte le difficoltà che questo grest presentava, ma ne abbiamo anche beneficiato, in quanto questa esperienza richiedeva delle qualità importanti in tutti gli aspetti della vita. In primo luogo, bisognava essere disposti a collaborare con gli altri, per fare in modo che potesse funzionare tutto al meglio. Questo era necessario fin da quando sono iniziati i lavori di preparazione, con la divisione nei gruppi per l'organizzazione di giochi, attività e scenografie. Ma soprattutto serviva durante il grest, in ogni momento: quando c'era bisogno di animatori per preparare i giochi, per servire il pranzo, per il momento del richiamo, ed eccetera.

Inoltre, era importante saper legare con i bambini e i ragazzi in qualunque momento del grest, per aiutarli ad ambientarli e affinché venissero riconosciute come persone di cui potersi fidare. Questo è il motivo per il quale non era tollerato che ci fossero troppi animatori nel corridoio dietro al salone, in quanto dovevano essere distribuiti per tutta l'area del patronato.

Un'altra qualità che è servita è stata il senso di responsabilità, la capacità di assumersi dei compiti e di portarli a termine. Ciò emergeva principalmente durante le gite, allo zoo di Valcorba e in piscina: in quelle occasioni, ogni animatore prende un gruppetto



di bambini sotto la propria ala e deve assicurarsi di sapere sempre dove sono, e in ciò siamo riusciti tutti, garantendo delle uscite tranquille e divertenti.

Inoltre, anche questo grest è stato importante per tutti i bambini e ragazzi

che hanno partecipato. Il tema di quest'anno erano le arti, e pertanto i laboratori e le attività hanno assunto un'importanza maggiore degli anni scorsi, in quanto stimolavano la loro creatività ed erano perfettamente "in tema"; i loro risultati, come i mandala o lo spettacolo finale, sono stati mostrati in pubblico durante la messa e dopo la cena della messa finale.

Inoltre, come per gli animatori, anche per i bambini è stato importante lo spirito di squadra, che si rendeva necessario nei tanti giochi a squadre svolti, dai più classici, come la pallaguerra o la caccia al tesoro, fino a quelli suggeriti nel materiale del sussidio animatori.

Infine, tutto il grest è stato caratterizzato da un'aria di amicizia e integrazione: tutti i bambini, chi più, chi meno, cercavano di fare amicizia con gli altri, e anche con gli animatori, facendo in modo che non ci fossero litigi importanti. Questo è un aspetto molto positivo, e anche uno dei punti di forza dei grest.

Campo Scuola Elementari - Rotzo 8-13 luglio

CAMPOSCUOLA ELEMENTARI: I COLORI DELLA VITA

Siamo partiti per il camposcuola molto emozionati, per molti bambini era la prima volta.



All'arrivo abbiamo sistemato le nostre cose e poi siamo andati a giocare.

La casa era molto spaziosa con tre piani: al piano terra c'era una cucina, un salotto e più in là il bagno con le docce. Al primo piano c'erano le camere da letto da tre, da quattro o da sei posti e un altro bagno, al secondo piano c'erano le stanze degli animatori.

La giornata iniziava con una abbondante colazione preparata da Nadia: latte, biscotti, the e panini con la nutella. Poi andavamo nella cappellina con don Giuseppe. Si iniziava la giornata con la preghiera e la riflessione sul tema del giorno! Il camposcuola aveva questo tema: "I colori della vita". Ogni giorno si era aiutati a capire l'importanza nella vita di certi valori come la pace, l'amore, il perdono, il rispetto della natura, la gioia! Più tardi andavamo a giocare; a volte facevamo dei giochi a punti senza premio ma con in palio la soddisfazione di aver vinto.

All'ora di pranzo avevamo una fame tremenda: per fortuna arrivava la mitica Nadia con un sacco di roba da mangiare: pasticcini, polpette, pasta di tutti i tipi, verdure.

Poi giocavamo tutti insieme al campetto fino all'ora di cena o facevamo dei lavoretti.

Dopo cena guardavamo un film, oppure cantavamo, ballavamo, ridevamo un sacco e andavamo a letto tardi.

L'ultima sera abbiamo perfino fatto un falò bellissimo: gli animatori ci hanno raccontato la storia di come è nato il camposcuola e hanno cantato tante canzoni.

E' stato un camposcuola fantastico. Il tempo è volato e ci siamo divertiti con gli amici, con gli animatori e con nuovi compagni.

Grazie a tutti! Non vediamo l'ora di andare a quello del prossimo anno!

Federico e Mariachiara.



Campo Scuola 1° e 2° media - Rotzo 3-8 luglio

“C’E’ CAMPO!”

E’ stato il mio primo campo con il gruppo delle medie, prima avevo frequentato quello delle elementari per due anni. Il primo giorno siamo stati divisi in quattro squadre: gialla, verde, rossa e blu. A capo

di ogni squadra c’era un animatore. Ci è stato consegnato anche un quaderno che ci è servito come guida.

La giornata tipo prevedeva una serie di attività legate al tema del campo (la comunicazione), la messa che era un bel momento di riflessione (ed era molto corta) e alla sera il gioco notturno durante il quale gli animatori facevano di tutto per spaventarci.

Un giorno del campo lo abbiamo dedicato ad una passeggiata, più impegnativa rispetto agli anni scorsi, ma molto bella. E’ stato un campo speciale, da grandi. Io mi sono divertito un sacco e anche i miei amici e io attendo con ansia il prossimo!

Grazie a tutti quelli che ci hanno permesso di vivere questa esperienza.



Campo Scuola 3° media 1° e 2° superiore Assisi 16-22 luglio

Comunità: questo è stato il tema del campo giovanissimi di quest'anno. Noi ragazzi di terza media, prima e seconda superiore, con i nostri animatori, abbiamo condiviso sei giorni riflettendo sul concetto di gruppo e di vivere insieme. Attraverso le figure di Santa Chiara e San Francesco, abbiamo ripercorso le loro storie cercando di capire cosa vuol dire regalare la propria vita al servizio delle persone più povere. La casa che ci ha ospitato era a Rivotorto, un paesino poco lontano da Assisi.

Abbiamo visitato il tugurio di Rivotorto, dentro la chiesa in cui siamo andati a messa il primo giorno; poi il santua-



rio di San Damiano, in cui Francesco amava passare le giornate a pregare nel silenzio; la basilica di Santa Maria degli Angeli che contiene la piccola chiesa della Porziuncola, in cui San Francesco accolse Santa Chiara e i primi francescani; la Basilica che porta il nome del santo di Assisi, che abbiamo potuto visitare liberamente per poi ascoltare la testimonianza di Fra Simeon che ci ha raccontato la sua esperienza da giovane frate francescano; di fronte alla Basilica di Santa Chiara abbiamo fatto un'attività con Barbara, una ragazza dell'associazione Exodus, che ci ha fatto riflettere sulle difficoltà che a volte il lavoro di squadra può portare e poi abbiamo visitato la chiesa in cui è custodito il crocifisso di San Damiano.

La giornata più faticosa è stata quella in cui abbiamo raggiunto a piedi l'Eremo delle Carceri, luogo di profonda preghiera e meditazione che sorge ai piedi del monte Subasio; come Francesco ci siamo concessi del tempo per stare in silenzio e camminare dove tempo prima anche lui era stato. Durante la camminata inoltre insieme agli animatori abbiamo riflettuto su alcuni temi incontrati nel film visto la sera precedente, e una volta arrivati ad Assisi ci siamo gustati un buon gelato, che era d'obbligo dopo tanta fatica!

Ovviamente tra visite e riflessioni non è di certo mancato il divertimento: abbiamo anche fatto dei giochi insieme, una caccia al tesoro "notturna" in paese, abbiamo visto il film "Noi siamo infinito" che parlava proprio dell'amicizia, delle relazioni tra persone della nostra età e delle scelte da prendere nella vita. L'ultima sera, dopo la lunga passeggiata della giornata ci siamo goduti qualche ora ad Assisi by night, che era piena di gente e soprattutto di giovani e la cosa più bella è il panorama che si può vedere da Santa Chiara e da San Francesco!

Diciamo che le tante ore di pullman sono valse la pena per un'esperienza come questa!

Anche noi animatori ci siamo divertiti molto, stando a contatto con ragazzi non molto più piccoli di noi, potendo quindi avere rapporti più maturi e riuscendo ad affrontare tematiche più serie. Ci ha fatto molto piacere vedere come i ragazzi si sono amalgamati fra di loro, nonostante l'età piuttosto varia, e abbiano costruito un gruppo coeso e forte...ci piace pensare che è anche opera nostra! Abbiamo vissuto molto profondamente il momento della veglia alle stelle, perché abbiamo conosciuto le difficoltà dei ragazzi, e rende sempre orgogliosi poter essere un punto di riferimento per loro per potersi confidare e confrontarsi. Ci auguriamo con tutto il cuore che questa esperienza possa continuare durante il nuovo anno di cammino che comincerà a breve!

Anna & Chiara

Campo estivo lupetti - 5-12 agosto

Malga Pecca - (Lusiana)

Finalmente, dopo un'attesa lunga un anno, il 5 Agosto noi lupetti siamo partiti



alla volta di Malga Pecca, sull' Altopiano di Asiago, per le vacanze di branco assieme al gruppo del Padova 3 (Arcella-Buon Pastore).

L' enorme e confortevole malga che ci ha ospitati, suddivisa in due edifici (soprannominati la Casa Grande e la Casa Piccola), la cappella,

il campo da calcio, il campo da pallavolo, la grande mansarda dove giocare in caso di brutto tempo, il grandissimo bosco che ci circondava così bello da

sembrare fatato, sono stati lo scenario perfetto per il tema di quest'anno: "Le cronache di Narnia".

Per una settimana abbiamo combattuto epiche battaglie, risolto enigmi, sconfitto draghi e infine esiliato la perfida strega, per poter conquistare i quattro sigilli perduti e permettere alle principesse Susan e Lucy e ai principi Peter e Edmund di ritornare a regnare su Narnia.

Nel tempo libero c' erano la banca del tempo, appassionanti partite con il vortex e le prove per la Promessa e le capacità.

Il tutto è stato accompagnato da canti intorno al fuoco, scenette, qualche ginocchio sbucciato e tanta voglia di divertirsi insieme.

Tra giochi e risate, nuove amicizie e vecchie amicizie rinsaldate, la settimana è passata in un lampo.

Grazie a tutti: ai cambusieri che hanno cucinato per 50 lupi molto affamati, preparando perfino il pane e i dolci e, soprattutto, GRAZIE AI VECCHI LUPI che hanno lavorato tanto per organizzare questo fantastico campo e ci hanno guidato con tutto il loro entusiasmo in questa indimenticabile avventura!

Federico



CAMPO ESPLORATORI - REPARTO

3 - 13 agosto - Val Visdende (BL)



We are all made here!

Il tema del campo esploratori di quest'anno era "Nel paese delle meraviglie", e in questa avventura di 10 giorni noi del Pd2 non eravamo soli! C'erano anche il Pd3 dell' AVSC e il PD1 del CNGEI.

Abbiamo fatto molte attività per riuscire a sconfiggere la Regina Rossa ... con o senza pioggia....!!!

I primi due giorni sono stati dedicati all'allestimento del campo: montaggio tende, cambusa, pagoda, docce, cucine....

Ogni giorno il risveglio era anche muscolare grazie alla ginnastica di Edoardo!!!!

Poi colazione, alzabandiera, ispezione delle tende da parte dei capi, attività, pranzo, tempo libero, attività, cena, ammaina e fuoco di bivacco: il momento più bello della giornata durante il quale ci si raduna attorno al fuoco.

La giornata che ricorderemo di più di questo campo sarà sicuramente l'Hike: pioggia e grandine hanno reso più difficile il viaggio di andata; il ritorno, invece, è stato molto più tranquillo e, nonostante il ginocchio infortunato della nostra Chiara, anche i leoni sono tornati in perfetto orario.

Durante l'Hike dei capi e vice capi pattuglia, chi è rimasto al campo ha avuto modo di responsabilizzarsi sull'organizzazione della giornata.

Una tradizione ormai consolidata è la gara di cucina durante la quale ogni pattuglia ha preparato un pasto completo (antipasto, primo, secondo e dolce) da sottoporre al giudizio dei capi: è stato il giorno in cui abbiamo mangiato di più!!!

Altro momento particolare è stato il penultimo giorno, ovvero, la giornata al contrario: fagioli e salsicce a colazione e pancake a cena!

È stato il mio primo campo esploratori: tutto è andato secondo le mie aspettative. È sicuramente un bel momento di condivisione e crescita! Mi sono divertita molto nonostante le difficoltà date dalla pioggia, ma, come dice BP: "non esiste buono o cattivo tempo, ma buono o cattivo equipaggiamento"!!

Alessia



Macchè Clan - 23 - 28 luglio - Budapest

Ruote clan Macché Budapest

*Partenza:
10.30 da Padova
Sonno: abbastanza
Stato: troppo gasati
per pensare*

Erano queste le cose che accomunavano noi del Clan Macché, noi viaggiatori che con un fazzolettone arancione e nero ci dirigevamo verso Budapest, uniti dal fatto di essere scout ma anche dal sorriso che era stampato nelle nostre facce per quella che si sarebbe predisposta



come una route senza paragoni.

Non avevamo piani precisi, sapevamo che dovevamo essere lì, in quella maestosa città, e che solo lì sarebbe cominciata la nostra avventura, il nostro vero viaggio.

Ogni giorno partiva con un sorriso, con una frase buttata là che rimaneva impressa fino a fine giornata, ma soprattutto con una colazione degna di essere chiamata così!

Poi le attività erano diverse, i primi giorni fu soprattutto attività, se così la si vuol chiamare, di orientiring.

Ciò comportava camminare e visitare.. ma soprattutto camminare, ma noi siamo scout moderni quindi ci siamo permessi anche dei mezzi di trasporto. La cosa che ha fatto più stupore? Penso che sia idea comune dire il GEO-CACHING.

Il Geocaching è una attività che, attraverso un applicazione sul telefono, ci consentiva di trovare determinati oggetti, nascosti da alcune persone diversi anni addietro; ogni tal volta che si trovava uno di questi oggetti, ci si firmava con il nome del clan e si passava a cercare l'oggetto successivo.

Un'altra esperienza? Penso sia stato lo scoprire il nome di caccia, cioè un



nome formato da un animale e un aggettivo che ti rappresenta all'interno del mondo scout.

Ci sono state così tante esperienze che non saprei come raccontarle tutte, sappiate solo che essere scout significa questo, significa creare ricordi che non dimenticherai mai.

Marco

Camposcuola Giovani - Roma - 6-11 settembre

"... SU QUESTA PIETRA"

Pensare ad un camposcuola per ragazzi di quarta e quinta superiore non è semplice a prescindere! Se poi mettiamo in conto che in questi anni abbiamo davvero spaziato con le proposte, diventa ancora più complicato!

E quindi cosa si poteva proporre fuori dagli schemi, ma senza ripetere esperienze già fatte?

Noi animatrici abbiamo cercato, riflettuto, meditato, condiviso con i ragazzi stessi per arrivare ad una proposta che fosse economicamente alla portata di tutti, attraente per ragazzi di questa età e soprattutto formativa (sotto tutti i punti di vista). Abbiamo cominciato subito coinvolgendo il gruppo stesso: tra varie possibilità e sogni vari una quindicina di ragazzi alla fine ha scelto di andare a Roma i primi di settembre. Al momento dell'iscrizione hanno aderito in cinque! Eh... adolescenti... Questo però non ha sconcertato nessuno. Non possiamo nascondere un po' di amarezza vedendo il numero di iscrizioni, ma siamo state felici fin da subito di buttarci a programmare una nuova avventura per questi giovani!

I tempi della stampa del "Torre insieme" ci impongono di scrivere prima di partire (ops!) ma ormai abbiamo davvero tutto chiaro perché in questi mesi abbiamo davvero lavorato molto per questo camposcuola. Abbiamo mosso tutte le nostre conoscenze per riuscire a proporre esperienze che un semplice turista o pellegrino non riuscirebbe a fare: visita in Senato accompagnati da un senatore padovano, ingresso riservato in Vaticano con la celebrazione della Messa nelle tombe dei papi e, dal nostro contatto, ci è stato promesso che passeremo tra le guardie svizzere e ci faranno il saluto! Speriamo!!!

La cosa su cui noi abbiamo ragionato di più sono stati gli obiettivi che volevamo raggiungere e il tema che volevamo affrontare. L'anno pastorale ci ha visti impegnati su un tema già di per se' forte e difficile: "chi voglio essere da grande?" Volevamo che questo campo fosse la chiusura del tema affrontato e, nel contempo, un lancio per il futuro di questi giovani. Per questo il tema che abbiamo scelto è "la pietra".

*Quella pietra che sul Vangelo è descritta in tanti modi e momenti. Gesù fonda la Chiesa su una pietra (Simone che diventa Pietro), viene tentato dal Diavolo nel cercare delle scorcioie e trasformare una pietra in un pezzo di pane e soprattutto... "la pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo". È questa l'icona che vorremmo lasciare ai ragazzi: ognuno di loro diventerà sicuramente un frammento importante del mondo. La **pietra angolare** (o pietra d'angolo) è la prima pietra utilizzata nella costruzione di un edificio,*

è la pietra più importante ed è, idealmente, quella che sorregge tutta la costruzione! Noi siamo fieri e orgogliosi dei nostri ragazzi e siamo sicuri che faranno grandi cose nella vita, saranno pietre angolari!

Il campo è una conclusione ma abbiamo davanti un anno pieno di attività e iniziative. Saremo protagonisti del Sinodo dei Giovani e i nuovi educatori dei nostri gruppi... ormai i giovani non sono il nostro futuro, ma il presente della nostra parrocchia.

Arianna, Beatrice, Elena



Prima di partire tutti noi abbiamo cercato di dare una risposta alla "vexata questio" su come vestirsi in Irlanda: "A cipolla!!" ...ci siamo detti unanimi!! Portiamo un po' di tutto, però...per precauzione: dalle scarpe impermeabili al K-way con cappuccio, dalle t-shirt ai capi più caldi, perché ploverà, si ploverà, ma ci sarà anche il sole! L'unica cosa che non servirà in Irlanda è l'ombrello: gli irlandesi non lo usano, solo i turisti sprovvisti tentano di non farselo portare via dal vento. Per farla breve, con spirito zen, ci siamo organizzati pensando alla pioggia. ...ma "Il cielo d'Irlanda" aveva altri progetti per noi.

IRLANDA:

- isola di smeraldo
- terra di Santi e di Monaci
- terra di orgogliose fortezze e di spietati nemici
- terra di invasori normanni e di conquistatori protestanti
- terra di carestia, emigrazione e lotte per l'indipendenza

MA ANCHE:

- il paese dove si viaggia contromano e le distanze si misurano in chilometri
- il paese dove i limiti di velocità sono esageratamente alti
- il paese dove il suffisso "Fitz e Mac" nei cognomi maschile seguiti dal nome personale dell'antenato, significa "figlio di..." e "O' " significa "nipote di..."
- il paese dove è inutile pettinarsi

L'itinerario percorso, partendo da Dublino, ha toccato i punti principali del sud-ovest dell'Irlanda: una perfetta mescolanza di siti archeologici e monastici, scogliere emozionanti, parchi, antiche città e paesaggi sul mare, dove lungo la via delle brughiere con campagne sconfinite, pozze d'acqua, torbiere, animali liberi al pascolo e villaggi pittoreschi si ha la sensazione di viaggiare a ritroso nel tempo.

DIARIO DI BORDO:

VENERDÌ 16 GIUGNO – DUBLINO - Siamo arrivati a Dublino, dopo una levataccia, felici d'iniziare questa nuova avventura. Oltre al sorriso d'Irene, la nostra preparatissima guida italiana, ci ha accolto una giornata uggiosa, coperta e ventosa, tipicamente irlandese. Abbiamo percorso in bus Dublino, in quei giorni particolarmente caotica. Le piazze georgiane, la fabbrica di produzione della Guinness, le porte colorate dei quartieri più sofisticati, sono stati il nostro primo approccio con questo paese. Splendida la St. Patrick's Cathedral oggi la cattedrale protestante in stile gotico più grande d'Irlanda. L'edificio sostituì una prima costruzione in legno eretta in onore di San Patrizio qui giunto per battezzare i cristiani convertiti. All'interno: il Coro intarsiato con stemmi ed elmi dei Cavalieri di St Patrick, l'Organo con 4 mila canne, la tomba del decano Jonatan Swift, autore dei "Viaggi di Gulliver", la statua di Sir Benjamin Guinness primo membro della famosa famiglia che salvò la cattedrale dalla rovina finanziando l'ultimo grande restauro nel 1864.

Meraviglioso e inaspettato il **Trinity College**, una delle più prestigiose università a livello mondiale.

Qui abbiamo ammirato il preziosissimo "Book of Kell" manoscritto corredato da illustrazioni e miniature colorate realizzato da monaci irlandesi attorno all'800 e contenente il testo dei



Quattro Vangeli in latino. Nella "Old Library", all'interno della Long Room lunga 64 metri, troviamo 200.000 preziosi volumi raccolti in due lunghe file di librerie di quercia e, sotto il soffitto con volta a botte, la più antica arpa irlandese, detta di Brian Boru, uno dei simboli nazionali. All'esterno, per gli amanti dell'arte contemporanea, l'opera "Sfera dentro sfera" di Arnaldo Pomodoro.

Non dimentichiamo l'assaggio della nostra prima Guinness su territorio irlandese!!

SABATO 17 GIUGNO - MONASTERO CLONMACNOISE - Oggi siamo nel cuore del paese sia geograficamente parlando, sia perché **Il Monastero di Clonmacnoise** "Il prato dei figli di Nois" che oggi visiteremo,

si trova all'incrocio di due importanti vie di comunicazione dell'Irlanda altomedioevale. Fondato nel 544 da **San Ciaran**, sulle rive dello Shannon, divenne rinomato luogo per erudizione e devozione e prosperò fino al XII secolo. La sua opulenza lo rese bersaglio di tutti gli invasori dell'isola: vichinghi, gaelici e infine i normanni che, riconoscendone la posizione strategica, vi costruirono un castello per protezione dagli assalti dei gaelici.

La fama di **San Ciaran** permise che il monastero, attraverso proficue donazioni divenisse punto di

riferimento per gli studenti provenienti da tutta l'Irlanda. Importante lo Scriptorium dove venivano ricopiati testi sacri e opere di letteratura latina. A **Clonmacnoise** confluirono una moltitudine di artisti e artigiani tra cui gli scultori che decorarono le pietre tombali rinvenute nella zona e che crearono le High Crosses, le tipiche croci con anello, diventate poi simbolo della cristianità irlandese. Attualmente **Clonmacnoise** che è circondato da una zona paludosa che ospita molte piante e uccelli, è parzialmente in rovina, ma resistono le rotonde torri, la cattedrale del IX secolo, le High Crosses, la più piccola chiesa di Clonmacnoise (2,8 x 3,8 metri) luogo e meta di pellegrinaggio perché si ritiene sia il luogo di sepoltura di San Ciaran e altro ancora.

Curiosità: nella Cattedrale il portale del XV secolo è conosciuto come l'Arco dei sussurri, perché leggenda vuole che se ci si pone ai lati dell'arco e si sussurra, il suono arriverà all'altro lato e sarà udibile solo da chi sta vicino alla roccia. La giornata si è conclusa con una passeggiata sulla grandiosa spiaggia di Sligo che si affaccia sull'oceano atlantico.

DOMENICA 18 GIUGNO - REGIONE DEL CONNEMARA - KYLEMORE ABBEY - GALWAY - Abbiamo attraversato il **Connemara**, l'entroterra selvaggio della costa occidentale dell'Irlanda, per raggiungere **Kylemore Abbey**. L'abbazia immersa nella natura, è circondata dalle montagne e si affaccia su un delizioso laghetto che riflette la sua bellezza: sembra di essere in una fiaba.

Residenza del parlamentare e finanziere Mitchell Henry, a seguito della prematura morte dell'amata moglie, fu venduta alle suore benedettine di Ypres in fuga dal Belgio durante la prima guerra mondiale trasformandola in abbazia e in un rinomato collegio femminile. Nel parco una chiesa gotica costruita come tributo e luogo di riposo eterno della moglie di Mitchell. Molto bello il giardino vittoriano.

Galway ci ha accolto nel tardo pomeriggio. Vivace cittadina ha un'atmosfera incredibilmente suggestiva con i suoi moli, le banchine, le barchette che ondeggiano al mare, il vento, lo stridio dei gabbiani, le colorate vie del centro con tantissimi locali caratteristici.



VOCI DALLA SCUOLA MATERNA



Sono finite le vacanze e la nostra scuola dell'infanzia non vede l'ora di risentire le voci e le risate dei bambini!

Ormai i lavori per ampliare un po' la nostra biblioteca sono finiti e il tappeto antitrauma del gioco in giardino è stato rinnovato...

Le nostre maestre e tutto lo staff della Stella Mattutina sono pronte ad accogliere i nuovi bimbi e i loro genitori per compiere assieme il primo passo nel cammino educativo didattico dei piccoli; poi con i medi e i grandi ci prepareremo tutti ad un nuovo anno scolastico pieno di belle novità.

Non ci dimentichiamo dei nostri bambini che ci hanno salutato a giugno e che stanno cominciando la loro avventura alla scuola Primaria, a loro vorremo augurare di cuore un buon inizio!

Anche quest'anno la nostra scuola è iniziata cercando di venire incontro alle famiglie del nostro territorio proponendo come al solito la possibilità dell'entrata anticipata alle 7.45 e il tempo prolungato dalle 16 alle 18.

In estate poi sarà nuovamente organizzato il centro estivo per tutto il mese di luglio.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia "Stella Mattutina"

Visita a Medjugorje



Gruppo in gita
Valle Aurina



ANAGRAFE PARROCCHIALE

(dal 12 giugno al 9 settembre)

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Cesari Emma di Marco e Tamboli Liviana

Zilio Riccardo di Manuel e di Cesari Michela

Todesco Ludovica di Alessandro e di Bottazzo Alessandra

Echefu Henry di Solomon e di Cardin Roberta

HANNO CELEBRATO IL MATRIMONIO

Cardin Elena con De Maria Jacopo, 9 settembre

CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

Cesaro Aronne di anni 78, Passaretti Mario di anni 44, Sabbion Pietro di anni 82,
Dainese Pietro di anni 88, Zugno Vittorio di anni 79, Pedrazzoli Giovanna di anni 71,
Roverato Serafino di anni 91, Turlon Silvano di anni 80, Bianchetto Valerio di anni 68,
Menini Maria di anni 95, Cestaro Duilio di anni 84; Righetto Lina di anni 94;
Solin Marino di anni 76

DIREZIONE GENERALE e SUCCURSALE CENTRALE

Via A. Valerio, 78 - Piove di Sacco

Tel 049 5842066 - Fax 049 5841275

FILIALI:

ARZERGRANDE: Via Roma, 92 - Tel 049 9720233 - Fax 049 5800281

BRUGINE: Via Roma, 17 - Tel 049 5806955 - Fax 049 5806935

CADONEGHE: Piazza De Gasperi, 7 - Tel. 049/8876434

CAMIN: Via Vigonovese, 145 - Tel 049 5004600 - Fax 049 5841275

CAMPAGNOLA: Via Rialto, 14 - Tel 049 9735274 - Fax 049 9735161

CELESEO: Via S. Marco, 121 - Tel 049 5847300 - Fax 049 5847417

CENTRO STORICO: P.zza Incoronata, 18 - Tel 049 9704560 - Fax 049 9715322

CHIOGGIA: Viale Stazione, 53 - Tel 041 5500980 - Fax 041 404267

CHIOGGIA - MERCATO ITTICO: Via G. Poli, 1 - Tel. 041 303618 - Fax. 049 9716421

CODEVIGO: Via Vittorio Emanuele III, 23 - Tel 049 5004500 - Fax 049 5841275

CONCHE: Via Vallona, 35 - Tel 049 5845288 - Fax 049 5845281

LEGNARO: Via Romea 44 - Tel 049 641398 - Fax 049 5841275

NOVENTA PADOVANA: Piazza Regione Veneto, 1/2 - Tel. 049 625899 - Fax 049 626145

PADOVA: Via S. Crispino, 66 - Tel 049 7801119 - Fax 049 7801123

PADOVA - MANDRIA: Via Romana Aponense, 116 - Tel 049 8805181 - Fax 049 693535

SANT'ANNA: Via A. Valerio, 47 - Tel 049 9705622 - Fax 049 5842026

SAN GIACOMO DI ALBIGNASEGO: P.le della Torre, 11 - Tel 049 5000100 - Fax 049 5841275

SOTTOMARINA: Viale Venezia, 6 - Tel 041 5507300 - Fax 041 5507333

VIGONOVO: Via Padova, 3 - Tel. 049 9830490 - Fax 049 9832229

VIGONZA: Via Roma, 16/A - Tel. 049/8097044

VILLA DEL BOSCO: Via A. Sandano, 17 - Tel 049 5819280 - Fax 049 5819277

VILLATORA: Via G. Mazzini, 18 - Tel 049 8792103 - Fax 049 8792137

www.bccpiove.it - info@bccpiove.it



Impegnati a promuovere valori e cultura



Parrocchia

049 625312



Patronato

347 2856290



Scuola Materna

049 625745

**Periodico di informazione sull'attività parrocchiale
Torre - P.le San Michele Arc. - 35129 Padova
parrocchiaditorre.padova@gmail.com**